

*Tra moglie e marito
c'ho rimesso l'udito*

commedia di

Alessandro Errico

PERSONAGGI

BATTISTA: DOMESTICO QUASI SORDO
DOMENICO: PADRONE DI CASA
MARISA: SUA MOGLIE
GABRIELLA: SUA FIGLIA
GUSTAVO: AMICO DI FAMIGLIA
ALBERTO: FIDANZATO DI GABRIELLA
AMLETO, COLOMBO, JUAN, BALLERINE

LA SCENA (SALOTTO DI CASA) E' ILLUMINATA SOLO NEL LATO IN CUI C'E' BATTISTA, MAGGIORDOMO, SEDUTO ALLA SCRIVANIA CON UNA PENNA IN MANO

B Caro diario, questa storia che strappo agli angoli delle mie dimenticanze, racconta i frequentissimi litigi tra Domenico e Marisa, una coppia di brontoloni che mi ha raccolto dalla strada e accolto in queste quattro mura. La vita nella loro casa era abbastanza agitata, si urlava spesso e la mia sordità diventò un fortunato rifugio. Ricordo quella volta quando Domenico aveva litigato da poco con la moglie...

(SI ACCENDONO LE LUCI IN SCENA, ENTRA DOMENICO, ARRABBIATO)

D Accidenti alle donne

B Cos'è successo? Perché avete litigato di nuovo?

D Non so più cosa fare...mia moglie dice che sono un mangia pane a tradimento, uno scansafatiche

B Eh, cosa ci vuoi fare? Le donne sono così: se il marito fa il ragioniere o il contadino o il commerciante, loro si lamentano perchè avrebbero voluto sposare un artista; poi, quando il marito è un artista, maledicono il giorno del matrimonio perchè avrebbero voluto sposare uno normale

D A pensarci bene hai ragione...! Però, quante cose sai delle donne...e non sei neanche sposato

B Ma è proprio perchè so tante cose delle donne che non mi sono sposato! Socrate ha detto: "O ti sposi o non ti sposi, ti pentirai comunque"

D E chi è?

B Socrate, uno che scrive sulle carte dei cioccolatini

M (entra arrabbiata) Dov'è quel disgraziato maledetto? Ah, eccolo: si può sapere cosa hai dato a Michelino?

D Ancora con questa storia! Ma quando?

M Quando è venuto con suo padre, il mese scorso

D E che gli ho dato? Vediamo..vediamo...ah, sì : una gomma

M Sì, una gomma. Avresti dovuto dargli una gomma da masticare, non una gomma per la matita

D Ma che ne so! Mica faccio il gommista!

M Scherza tu...intanto suo padre, Demetrio, ha speso 3000 euro dal dentista

D Perché?

M Come perchè?! Con la gomma che gli hai dato, mastica e mastica, gli si son cancellati tutti i denti e han dovuto mettergli la dentiera nuova di zecca

D Così impara ad essere più chiaro quando parla. A proposito, ma Demetrio non doveva venire oggi? I soldi mi servono...

M Eh eh, potevamo noi aspettare i soldi di Vossignoria per andare avanti, stz! Questi quadri non valgono nulla. Se non fosse stato per la terra ereditata da tuo padre, campa cavallo...! Lavoro saltami addosso!

D Così mi scanso! e poi, scusa, io non sono contrario alle pari opportunità : se tu vuoi, puoi andare a lavorare e stiamo tutti meglio

M Sì, e il signorino sporca le tele di colore!

D Ignorante! Io sono un artista post-colorista : i colori sono ben fissi nella mia mente; è sulla tela che bisogna immaginarseli

GU (arrabbiato, con La gazzetta dello Sport in mano) Eh no, stavolta mi sentiranno, faccio un macello!

M Pure questo ci mancava oggi ! Battista, andiamo di là a preparare

B Arrivo (**escono**)

D Cos'è successo? Com'è che oggi siete tutti arrabbiati?

GU Eh, ma cosa crede di passarla liscia? Io vado dal preside e se lui non fa niente vado dal direttore e se neanche lui riesce a prendere provvedimenti...vado dal dirigente scolastico

D Tutte queste persone devi scomodare? È successo qualcosa di grave, quindi

U Quel disgraziato delinquente del professore, ha sospeso mio figlio per tre mesi

D Almeno gli evita di prendere altri 2 in pagella!

GU Guarda che ha anche sette, sai?

D In quale materia?

GU In condotta!

D Bravo, bravo. E puoi dirmi perché sei così arrabbiato?

GU Ha fatto una bravata molto, molto ma molto grossa

D E' stato bravissimo

GU Infatti

D E cosa avrebbe fatto di così speciale?

GU Secondo me un atto di generosità: il professore-in graduatoria- è perdente posto, e mio figlio lo stava inchiodando alla sedia

D Ah, un ragazzo previdente!

GU Eh! Per fortuna del professore i chiodi erano arrugginiti e si sono storti mentre entravano nella carne...ma il professore ha cercato aiuto e hanno bloccato mio figlio

D Ma pensa! Vai a far del bene...

GU Per questa bravata avrebbero dovuto promuoverlo seduta stante.....eh, non c'è giustizia a questo mondo infame! L'ho sempre detto : "Ci vuole la pena di morte"

D Ormai vanno avanti soltanto i furbi e i disonesti (**GU legge**)...ora che ci penso...beato chi ti vede, eh!?

GU Eh, caro mio, ogni tanto bisogna staccare, pausa. Mi son fatto un bel ponte in montagna. Meno male che ho speso solamente 2000 euro

D E c'era bisogno di andare in montagna? Non potevi andare dal dentista qui vicino?

GU Che c'entra? Il ponte, la vacanza (**legge**)...scusa, che significa: " Verrà osservato un minuto di silenzio" ?

D Che osservano l'orologio per un minuto, senza far rumore

GU E a cosa serve?

D Per vedere se funziona

M Mhm, questo sempre qui sta.....ahiai... che dolore (**si siede**)

D E' tutto nervoso... cosa ti senti?

M Ahiai, ho l'occhio di pesce che mi fa male

D (**la guarda negli occhi**) mhm, ma non è pesce buono, tutt'al più si tratta di cernia o baccalà

M Tu sei un baccalà, anzi, stoccafisso in putrefazione. Ignorante: l'occhio di pesce al dito del piede ce l'ho

D Hai preso a calci uno scorfano e ti è rimasto l'occhio appiccicato al piede?

M Sì, scherza, scherza, intanto a me fa un male cane

GU Ha preso a calci un pescecane, allora!

GA (**entra spaventata**) Mamma, papà, che paura, ho avuto un incubo

M Uhu, figlia mia, dimmi, dimmi

D Nulla di grave, donne. Non ti preoccupare figlia mia, il problema nasce dal fatto che tu, appena nata, sei stata messa nell'incubatrice

GA Non scherzare, papà, io ho ancora paura

GU Scusate, io vado al bagno (**esce**)

D Ah ah...ha paura lei e va al bagno lui. Mah! vai, vai (**GU esce**)

M Vai, vai (**facendogli il verso**) mica è casa sua

D Stz, bazzecole!! (**a GA**) Vai avanti con quest'incubo

GA Io ero vestita da sposa, stavo andando al mio matrimonio, ma -ad un certo punto-non potevo più camminare perché davanti a me c'era la fiera che mi bloccava

D E non potevi chiedere ai vigili?

GA I vigili?

D Se c'era la fiera di San Simone i vigili ti avrebbero detto quale strada prendere!

GA Ma no, la fiera, l'animale!

D Ah, la fiera degli animali ...e proprio da lì dovevi passare?

GA Papà, quella fiera eri tu

D Come ? io fiera sono ? E cosa mi venderei, gli organi?

GA Ma no, metaforicamente, tu sei l'ostacolo al mio matrimonio

D Ancora con questa storia...

M Gabriella, senti i consigli della mamma: lascialo perdere quel fannullone, sennò fai la fine che ho fatto io

D Ah, sei arrivata alla fine? E sbrigate, dai, così ci liberi da questa valle di lacrime

M Ora ti dò uno schiaffo che ti faccio girare per tutta la stanza

GA Mamma, papà ! è possibile che dobbiate sempre e solo litigare?!

D E' colpa sua!

M E' colpa sua!

GA Ma dov'è finito il vostro amore?

D Chiedilo agli archeologi...chè scavino sottoterra per ritrovarlo

GA Dovreste consultare il professor De Vita, in questa materia non lo supera nessuno, è un luminare

M Ma che luminare e luminare. Che grande errore che feci quel giorno. L'avessi sentita mia madre!

D Eri sorda?

M E smettila! Pensiamo alle cose serie, invece

D Gabriellina, senti, quel farabutto è meglio se te lo dimentichi. E' un disgraziato di prima categoria e poi è il tuo padrone, ma ti pare cosa fattibile?

GA Io lo amo, anche se mi paga in nero

D Ovvio! Volevi ti pagasse in lire?

GA No "in euro", in nero

D Ah, scusa ... vuole dire che ci tiene talmente tanto al denaro che quando ti paga indossa un vestito nero per il lutto di aver perso gli amati soldi

M E stiamo sempre a scherzare, eh!? il problema è grave, bisogna far sentire l'autorità del padre

D Hai sentito Gabriella? Ci vuole il padre !....ah, già, sono io...ehm...dunque... te lo devi dimenticare, chiaro?

GA Ma io lo amo

D Amo amo amo, hai abboccato all'amo come una cernia. Renditi conto: quello se ne sta tutto il giorno a bighellonare in piazza; è stato anche denunciato per evasione fiscale ed è fallito tre volte e si vocifera sia un assassino

GA Non è vero, sono tutte calunnie. Alberto è adorabile! E non è vero che sta per fallire. La ditta va bene e poi lui ha una grossa catena di supermercati

D (ride) Ah ah... **(a M)** vuole sposare un tizio che ha una catena di supermercati: almeno l'avesse comprata al ferramenta, sapremmo che era originale!

M Gabriella, la nostra risposta è **NO!!!**

GA O mi fate sposare Alberto o mi tolgo la vita **(esce)**

D Ma no, figlia mia, se ti togli la vita dove ti abbottonerai i pantaloni? **(indica la vita)**

M Uomo senza spina dorsale!Lo affronto io, e allora vedremo chi è che porta i pantaloni in questa casa! **(esce)**

D (a B, con l'ombrello) Ehi, dove vai con quell'ombrello?

B Esco a fare la spesa e ho sentito il temporale

D Ma quando mai? C'è un sole che spacca le pietre

B Ero in cucina e ho sentito tuoni e l'acquazzone

D (ride) Ah ah ah....i tuoni, sono opera di Gustavo che sta in bagno e sta armeggiando col water

B Ah! mi meraviglio di te, che accetti questi maiali in casa tua. Che schifo!

D Ehi, quali maiali?

B Che ci facevano Gustavo e Walter da soli nel tuo bagno?

D E chi è Walter?

B Che ne so con chi armeggia in bagno quello lì! Da domani camminare con le spalle al muro **(si protegge il fondoschiiena ed esce)**

D Eh, l'apparecchio acustico nuovo ti ci vuole!...ma pare che Demetrio non ha intenzione di venire neanche oggi, accidenti, deve portarmi i soldi: finalmente una buona annata

GU Ah...ora si che mi sento meglio...ah, dimenticavo : lo scarico non funziona bene, chiama l'idraulico

D Sì, quando vinco al lotto !

GU E' caro?

D Carissimo: mi ha montato un rubinetto nuovo e ha chiesto 2500 euro

GU Caspita! Era d'oro?

D No, era un piccolo rubino e per non sporcarlo mi lavo le mani nel bidet

GU Lo dico sempre...ci vuole la pena te morte!

D Esagerato, come al solito! Ma dimmi, come sta tuo figlio?

GU Oggi è andato in ospedale a parlare col primario, ma a me tutto sembra fuorchè primario

D Scusa, eh, sul giornale che leggi tu queste cose non le scrivono, no? Per diventare primario non devi saper curare i pazienti, devi curare le amicizie potenti, bisogna capire subito chi ha una forte influenza

GU Raffreddore?

D Sì, sì, raffreddore! Leggi, leggi di calcio, casomai ti sforzi troppo il cervello e ti fa male la testa...ehm...mi stavi dicendo ti tuo figlio

GU Sì, è andato dal primario per mostrargli le lastre

D Ma fa il primario o il vetraio ?

GU Le lastre, le radiografie!

D Ah...avevo capito male!

GU Scusami...di cosa stavo parlando? C'ho dei preoccupanti vuoti di memoria...

D Puoi risolvere il problema mettendoti una borsa di ghiaccio in testa

GU E che c'entra?

D Come? A mente fresca ti ricorderai tutto quello che stavi dicendo!

GU Ma quando mai?!? Ah...ti dovevo dire della cerimonia dell'altra sera...sì, dunque...c'era un coro paradisiaco...bravi proprio...il momento più bello è stato quando tutti hanno applaudito: mi sono svegliato ed ho applaudito anche io

D Ma la sposa com'era?

GU Bona. Trattasi di una cubista

D Oddio! Povero Luigi...chissà quante corna!

GU Perché? Che ne sai tu?

D Ma è ovvio: nelle discoteche non puoi mai stare sicuro...

GU Ma cosa dici? Quale discoteca? quella non c'ha neanche gli occhi per piangere

D E' cieca ?

GU No, ho detto cubista

D Cosa c'entra questa risposta, scusa?

GU Mi hai se sia cieca, della Cecoslovacchia?!

D No, tu hai detto che non ha neppure gli occhi per piangere, quindi è cieca, non vedente

GU No, era per dire che è povera... a Cuba stanno ridotti male

D Che c'entra adesso Cuba?!

GU Lei viene da lì: è cubista

D Iiiiiiihhhhh (**come per accecarlo**) cubana si dice, cubana....

B (**entra con la spesa**) Buongiorno signore e ...”signora”

D Ma quale signora? (**B indica GU e si tocca l'orecchio**) ma no, avevi capito male

B Ho comprato il pesce da Gallipoli. Sai chi ho visto?

D Chi?

B Joe Malecarne

D Ah...fa ancora il pescatore ?

B Sì. Ma è un po' fuori di testa...stava cucendo le reti da pesca, improvvisamente si alza, inizia a correre, prende le reti di Mario e di Alfonso, le mette insieme alle sue e inizia a dire: “ Cari italiani, il nuovo anno che sta per cominciare ci vedrà impegnati più di prima...”

D (**interrompendolo**) E cos'era?

B Il discorso a reti unificate!!

D Ma va, va. Avrai sentito male, con quell'apparecchio acustico del 1200 avanti Cristo...

(buio in scena; si accende la luce della scrivania. B scrive)

B Caro diario, la vita nella casa non dava riposo, anche se le ripetute e lunghissime visite di Gustavo donavano un po' di quiete all'atmosfera familiare. Il signor Domenico, tra una litigata e l'altra, riusciva a trovare il tempo per il suo hobby preferito: la pittura, anche se noi di casa non abbiamo mai capito a cosa gli servissero i pennelli (**luci in scena. D o è seduto al tavolino del salotto col pennello in mano e guarda la tela**)

M Battista, domani scade la bolletta del telefono, vai a pagarla.

B Vado (**esce**)

M Ehi, Michelangelo! O Leonardo? Cosa preferisci?

D Un giorno mi dovrai chiedere scusa in ginocchio per questo affronto alla mia arte insuperata. Io ho fondato la scuola del post-colorismo ed esigo il massimo rispetto!

M Davvero? Mi dovrò mettere in ginocchio? E per quanto tempo?

D Pochissimo. Poi ti farò alzare, metterò tante e tante pietre appuntite a terra e ti farò inginocchiare di nuovo

M Ah, disgraziato (**lo picchia e gli tira un calcio al ginocchio**)

D Ahia, femmina maledetta, rovina della mia vita, maledetto matrimonio, ahia, il ginocchio...eh, ma stavolta ricorrerò alla sacra rotula, ahiai (**si tocca il ginocchio, dolorante**)

M Ma cammina, uomo di ricotta. Vediamo, vediamo cosa stai dipingendo

D (**si alza immediatamente, contento per l'interesse dimostrato dalla consorte**) Oggi ben tre quadri (**mostrerà tre tele bianche**) questo è un quadro introspettivo, infatti l'ho intitolato “Ombre bianche”

M Ah, interessante. E questo?

D Questo è un po' più complicato, ha un'ispirazione biblica, s'intitola “Il passaggio del Mar Rosso”

M E il mare dov'è?

D Si è ritirato

M E gli Ebrei?

D Sono appena passati

M E il Faraone con gli Egiziani?

D Non sono ancora arrivati

M Bravo, hai colto l'attimo più movimentato della scena! E questo?

D Ma sei proprio ignorante, negata per l'arte

M Perché?

D Non vedi che lo hai preso al contrario?

M Ah, scusami.....**(lo fa ruotare)**...ecco....che rappresenta questo?

D Ah, questo è un quadro veramente ispirato. Il titolo è “Coltello senza manico a cui manca la lama”

M Eeehhh... che fortuna ho avuto a sposare un grande artista!!!

D Lo puoi dire a voce alta.

GU (sfregandosi l'occhio) Ahiai

M Ancora questo ! non lo sopporto proprio **(esce)**

GU Ohioi...devo avere qualcosa nell'occhio....vedi un po'...

D Sì, sì, c'è una cosa

GU Cos'è? togliila

D E' la pupilla! Prendo la pinza e te la tolgo

GU No, no, mi serve...vedi se c'è del pulviscolo

D Ah...sì, sì...ma guarda se viene via...

GU Guarda? Come faccio a guardare? Non ci vedo...!

D E' per dire....ci vorrebbe un collirio per inumidire l'occhio e far uscire il pulviscolo...anzi, ora faccio una cosa: ti schiaffeggio tanto tanto, così inizi a piangere e il problema si risolve da solo

GU Beh...quasi quasi vado dal dottore...

D Aspetta che ti ho risolto il problema... tienilo tutto aperto. Pronti? Ppuah! **(gli sputa nell'occhio)**

GU Disgraziato! Fai proprio schifo

D Ma pensa! Se sei buono ti tirano le pietre...perché farei schifo?

GU Mi hai sputato nell'occhio!

D Forse non sai che io curo la mia igiene orale, la mia sputazza è pulitissima

M Mhm...questo...caro Gustavo...sei sempre in questa casa, ma non ti stanchi? Perché non vai a stare un po' a casa di Giulio?

GU (pulendosi l'occhio col fazzoletto) Per carità! Giulio è inospitale

D Uuuuuuh..... Giulio è in ospedale!?

GU Perché?

D Boh! Forse lo devono operare

M Devono operare Giulio? Perché non ce l'hai detto subito?

D Forse pensava che lo sapessi già

M Allora dobbiamo andare all'ospedale, adesso

GU Anche se non lo merita, verrò con voi, magari sta male

D Beh, Gustavo, non essere cattivo: perchè hai detto “magari sta male” ? stai sperando che muoia?

GU No, no magari come magari, magari per dire magari

D Magari, magari...mah...non ti capisco! Sbrigati e andiamo

GU Sì, sì, vado a prendere l'auto **(esce)**

D Chissà perchè lo hanno ricoverato

M Ora che andiamo, lo sapremo

AMLETO (ha una banconota in mano) Essere o benessere, questo è il problema

M Questo è?

AM Il problema

M (a D) Questo è fesso. Vedi cosa vuole

D Cosa desidera Vossignoria?

AM To be or no to be?

D (interrompendolo) tubi?...ah, lei è l'idraulico. Finalmente. Guardi che il tubo dello scarico non va bene

AM Ma come si permette?! Io sono il Principe di Danimarca

M E sei venuto fin qui a dire che fai l'idraulico?

AM ...Scusate, ma stasera non c'è l'Amleto di Shakespeare?

D No, hai sbagliato recita

AM Ma...non è possibile...avete sbagliato voi. Adesso c'è l'Amleto, il mio spettacolo

M Senti, signor Amleto, cerca di andartene: noi dobbiamo continuare la commedia

AM No, io non me ne vado. Voi dovete lasciare il palcoscenico, anche perché-come attori-valetti ben poco, siete poco incisivi

D Ah sì? ragazzi, ha detto che non siamo incisivi, venite: dobbiamo fargli qualche incisione **(arrivano B, GA, GU e tutti attorniano AM, che chiede aiuto mentre si chiude il sipario)**

FINE I ATTO

II ATTO

M Vorrei soltanto sapere cos'è saltato in mente all'amico tuo: abbiamo girato l'ospedale per due volte, ma di Giulio nemmeno l'ombra

D Boh...non so che dire

M E poi, la prossima volta, prima di parlare, pensa: non avresti dovuto dirgli quelle cose

D Cos'ho detto? sentiamo

M Parlare di droga proprio a lui, con suo figlio tossico

D Eh...che sarà mai?! E poi, non capisco: non esiste una caramella, uno sciroppo per la tosse?

M Cretino e ignorante: tossico vuol dire che si buca

D E non può andare al gommista?

M Cos'hai capito? Si fa le pere

D Signori miei, siamo nel mondo dove tutto è proibito: non c'è più neanche la libertà di mangiarsi le pere?

GU Ahiai, fatemi sedere, sono stanco

M Mhm, di nuovo qui sta questo... (esce)

D Insomma, Giulio s'è perso dall'ospedale

GU Boh...può darsi che l'abbiano dimesso e sia andato a casa

D Casa? È una villa infinita...

GU Evidentemente ha i soldi per comprarla

D Ma quali soldi?! L'ha ereditata da suo padre Filippo, che stava in America

GU Ah, quello ricco

D Eh! Che a sua volta l'aveva ereditato dal padre. Praticamente il nonno di Giulio scappò via dall'Italia per evitare la galera, visto che era un assassino. E in America continuava ad essere una testa calda: faceva sempre le risse con gli indiani per questione di confini, poi scappava col carro, gli indiani lo inseguivano e gli tiravano le frecce, che puntualmente s'infilavano nel legno del carro. Poi entrava nei villaggi-modello film western, no?-girava per una strada e si scontrava con un altro carretto: altre botte da orbi. Il guidatore diceva: scusa, e tu così svolti? Filippo rispondeva: ma se ho messo la freccia, guarda qui ...sei tu che non l'ha vista. E l'assicurazione lo pagava. A furia di ripetere questo giochetto, è diventato ricchissimo

B Mamma mia, e che cos'è? Non si può più stare in sta casa. Ma cos'ha tua moglie?

D Sempre arrabbiata, insopportabile

M Signor pittore? Vieni che mi serve la tua arte

D Mhm, povero me... se viene Demetrio chiamatemi: deve portarmi i soldi (escono)

GU Ehi, Battista, è da stamattina che lo sento parlare di Demetrio: ma questa campagna è una miniera d'oro?

B Mhm, è grande, molto grande, piena di coltivazioni. La parte più bella è quella verso la strada provinciale, grande e con trecento alberi di mandorle, alberi enormi, sempre carichi di frutti e una volta, mi ero incantato a guardarli e mi scambiarono per un cinese

GU Perché?

B Mi erano venuti gli occhi a mandorla

GU Quindi ha tutti alberi da frutto

B Sì, anche se l'anno scorso son seccati venti alberi da frutta

GU Meglio!

B Meglio?

GU Sì, così ha direttamente la frutta secca! E poi quel tipo di legna è buona da ardere

B Mah, secondo me è meglio l'ulivo, dura più a lungo

GU Ora che hai detto legna: sai chi è venuto oggi a casa mia?

B Chi?

GU Peppino

B E cosa voleva?

GU Voleva le mie fascine di legna, ma io gli ho detto che non sono fesso

B Perché?

GU L'anno passato gli ho dato la mia legna, di ottima qualità, tagliata di fresco, con i tronchetti tutti preparati con precisione estrema. Passo da casa sua e vedo che aveva buttato quella legna nel fuoco!? No,no, gliene ho cantate quattro: non si fa così, compare mio, è proprio mancanza di rispetto alla generosità delle persone; eh, scusa, ti do la mia legna e tu la bruci? Ci vuole proprio la pena te morte per questi delinquenti che non rispettano l'ordine e la buona educazione

B Eh eh...adesso neanche in casa si può stare tranquilli

GU Hai ragione!? A Giovanni hanno ripulito la casa
B Ah, ora ci sono anche i ladri gentili che puliscono la casa?

GU Sì, ma a posto di togliere la polvere da sopra i mobili, gli hanno tolto i mobili da sotto la polvere!

B Allora adesso dovrà comprarli tutti nuovi

D (rientra con una mano sull'occhio) Maledetto a me e quando mi sposai, ahiaiaiai

GU Cos'è successo, ancora?

D Quella fetente disgraziata di mia moglie, sta cercando tutti i mezzi per levarmi di torno

B Che ha fatto?

D M'ha chiamato a lavare il muro con la candeggina

B Ahhh, allora devo andare a pulire per terra, chissà cosa avete combinato (**esce**)

D Ahiai, maledetta assassina (**si siede**)

GU Ma si può sapere che ti è successo?

D Mi ha detto : apri gli occhi se non ti va negli occhi

GU Eh, lo ha detto per stare attento

D E la difendi anche! Complice! Voleva rendermi invalido di guerra coniugale e prendersi i soldi della pensione; disgraziata, meno male che l'ho aperto poco poco, ahiai

GU Vabbè.....tanto la candeggina disinfecta

D Disinfecta sto cazzo! Mannaggia alle femmine, mannaggia; avrei fatto meglio a partire sotto le armi quella volta, invece di trovarmi qui, prigioniero di una iena che avvelena la mia esistenza di vita. Avrei fatto meglio la prima sera a dirle: io non ti amo e non ti amerò mai, qualunque cosa tu farai non funzionerà. Il numero di telefono non te lo do, ti chiamerò io se e quando ne avrò voglia. Invece noi maschi siamo proprio fessi, ci facciamo prendere per scemi : basta darle la mano e si prendono la casa, gli amici, la macchina, i soldi che avevi messo da parte per comprarti lo stereo e tutto quello che trovano. La prima settimana è dedicata a parlare di amore eterno, nella seconda settimana hanno già scelto il nome dei bambini e nella terza ti fanno notare che le loro amiche hanno un anello al dito e loro no. Tutto questo mentre ti schiacciano i punti neri del naso e i brufoli sulla schiena. Tu soffri in silenzio e loro- per aumentare il tuo dolore- te la fanno immaginare in lontananza, ma non te la danno

GU Eh, le donne sono così....vado a prendere il collirio (**esce**)

(entrano X e Y)

X Buongiorno

D Buongiorno, chi siete?

Y Siamo venute a parlare delle condizioni della terra

D Ah, queste le manda Demetrio. Prego, prego; scusate, ma com'è che siete venute voi, che le altre volte è venuto il signore della terra?!

X (a Y) Oh, il Signore gli ha parlato, allora lui è un profeta! (**a D**) ma noi siamo state inviate dal Signore per parlare delle condizioni della sua Terra

D Beh, non ci tengo alle formalità, mi potete pure dare del te

Y Scusi, non siamo mica delle cameriere e poi-casomai-è il padrone di casa a dover offrire il tè agli ospiti

D No, volevo dire il te, quando parli con uno di famiglia

X Ah, il "tu" ?!

D Sì, quello. Volete che vi offro qualche cosa? Vuoi due cachi?

X No, se non stitico

D Tu ne vuoi?

Y No, stitico pure io

D Ah, che strano: si chiamano cachi e provocano la stitichezza, allora li dovrebbero chiamare "non cachi"

Y Parliamo di cose serie: devi sapere che tutta la terra sta andando in rovina

D (piange) Uhu, la terra va in rovina, tutta, povero me, senza un euro. E' stato Demetrio, per vendicarsi della dentiera di suo figlio; d'altronde come si dice : "dente per dente"

X Occorre estirpare le erbe cattive che infestano la terra

D Beh, per quello basta un poco di diserbante, poi lo compro

Y Bisogna purificare la terra con una bonifica

D Ah...allora bisogna parlare con qualcuno del consorzio di bonifica

X Si devono sradicare le piante marce

D Vabbè, basta la motozappa

Y Eh, non credere sia facile: c'è molta gente che va contro di noi, ci ostacola e non sai che seccature

D Uhu, seccature? È tutto seccato, povero me (**piange**)

X Bisogna lavorare sodo per avere buoni frutti, non è semplice: prima di agire occorre preparare il terreno

D E che ci vuole? Prendi la zappa e zappi!

Y Eh, sì : la terra è ormai vicina alla fine, dobbiamo convertire il seme che non dà frutto

D E avete trovato qualche concime, qualche medicina specifica?

X Sì, ecco, leggi questo opuscolo : 20 euro

D Ecco, tenga (**legge l'opuscolo**)...il Signore salva la terra...vieni anche tu nella vigna del Signore...ma...ma cosa mi avete dato?...ma cos'è sta cosa?...ma andate...andate a zappare (**le caccia**)

X Ma insomma!

Y Che maniere! (**escono**)

D Andate via, maledette!! Ahiai...la terra, la terra...stavano per farmi andare sottoterra. Accidenti a Demetrio! Ma com'è che non s'è fatto ancora vedere?

GA (disperata) Aiuto, aiuto

D Cos'è successo?

GA Aiuto, aiutatemi

B Che ti è accaduto?

GA Aiutooooooooooooo

M Chi è che grida? Cos'è successo? Figlia, parla, parla, parla

D Sì, pooooooooooooortobello!

GA Stavo mettendo i pantaloni nella vaschetta con l'acido colorante e mi è caduto dentro l'anello di Alberto

D Ah, apposto: l'anello si è sciolto e il fidanzamento pure!

GA Ma papà, non scherzare, aiutami

D (pensa) Aspetta aspetta, che mo' ci penso io. Porta qui la vasca (**GA va**) pensando bene mi è venuta un'idea molto buona (**GA porta la vaschetta e D prende la gamba di M, cercando di metterla nella vasca; siccome M è un po' lontana dalla vaschetta, D la trascinerà con sé ed M saltellerà chiedendo aiuto...**)

GA Papà, fermo, che fai? La pelle non sopporta quell'acido, è troppo potente

D Silenzio: tua madre è ancora più acida

M Aiuto, fermatelo, aiutatemi...

GA Papà, fermo, ma che vuoi fare?

D Tua madre ha detto che tiene l'occhio di pesce al dito, quindi vede anche nell'acqua scura. Le metto il piede dentro e ti trova l'anello

M Disgraziato, volevi sciogliermi il piede nell'acido!? Ahiai, maledetto. Battista, mettiti i guanti e trova l'anello (**B non si muove**)
Battista...Battistaaaaaaa

D Quando non gli piace l'argomento, fa il sordo veramente. Ehi, vedi cosa vuole (**B immobile**) ehi, vedi cosa vuole (**B immobile**) ehi, vedi cosa vuole (**B immobile**) beh, vaffanculo, va

B A te e alla tua famiglia! Sì, signora?!

M Trova l'anello di Gabriella, vai (**escono B e GA**)

GU (col collirio) Eccolo qua

M Uhu, ancora questo... (**esce**)

D Era ora. Mettimelo, dai (**glielo mette**) ah, sia Deo gratias...finalmente il dolore è scomparso

GU Va meglio, no? Roba buona...ehi, sai chi ho visto per strada? Cosimo, stava dormendo sul marciapiede

D E allora?

GU Come, stava costruendo una casa immensa...

D Infatti: per trovare i soldi e pagare la casa...ha dovuto vendersela ed ora dorme in mezzo alla strada...anzi, sul marciapiede

GU Beh, mi dispiace

D E' un po'sfortunato. Una famiglia di martiri sul lavoro, non meritava tale sfortuna

GU E' vero. Ma suo padre come morì?

D Era in ufficio, alla scrivania, stava così (**dorme col mento sostenuto dalla mano**) gli scivolò la mano e rovinò con la testa sullo spigolo della scrivania: morto sul colpo

GU Eh, sfortuna amara! E quanti impiegati statali muoiono così, mentre svolgono il loro dovere quotidiano

D Certo, dovrebbero dare una medaglia a tutti loro

GU Giusto. E sua madre?

D Lei lavorava alle poste e aveva la moka nel cassetto dell'armadietto. Un giorno-mentre era in pausa caffè-la moka scoppiò e morì ustionata

GU Effettivamente la moka non può stare per così tanto tempo sulla fiamma

D Può darsi che siano state le bestemmie di chi aspettava nella fila allo sportello

GU Eh, proprio martiri del lavoro. Ce ne fossero lavoratori così, l'Italia andrebbe meglio. Con tanti lavativi, io gli darei la pena te morte, parassiti! E sua sorella ?

D Sua sorella aveva poca voglia di lavorare, era bidella e si portava i ferri per fare le presine; era una professionista delle presine, infatti il preside le organizzò una mostra nella stessa scuola

GU E poi?

D Una volta, per sbrigarsi, le andò a finire il ferro nell'occhio e divenne cieca

GU Povera! Ed ora lavora ancora lì?

D No, ora fa la vigilessa

GU Con un occhio?

D Sì, lavora sulle strade ad una sola corsia!!!

(suona ripetutamente il campanello, ma nessuno si muove)

GA Ah, se non ci fossi io. Stanno suonando alla porta (**va ad aprire**)

ALBERTO Buongiorno

D Ah, lei è il musicista che suonava alla porta? Ci faccia sentire una bella melodia

A Ma io non sono musicista!

GA Papà, stava suonando il campanello

D Ah, allora è un musicista!? E, mi dica, è difficile di suonare il campanello?

A Ma, Gabriella, mi prende in giro? Io non tollero questo comportamento

GA No, no, mio padre scherza sempre. Papà, lui è Alberto

D (spaventato) Uhu, il fannullone assassino ...e questo sì che me le suona... pia...pia... piacere...
Do...Do...Dooooomenico

A Alberto, piacere mio

D Ma...Ma...Marisa...vie...vie...vieni che c'è il mostro

A Come ha detto? Mostro? Ma io (**sta per mettergli le mani addosso, ma GA lo ferma**)

GA No, no, avrai capito male, vero papà?

D Eh...eh...si...volevo dire...vieni a vedere il nostro...il nostro amico Alberto

A Ah, ora va meglio (**si mette una sigaretta in bocca, cercando l'accendino**) ha da accendere? (**D gli dà una torcia e A sta per schiaffeggiarlo, ma poi si trattiene e intasca la sigaretta**) vabbè, è meglio che non fumo

M Ah, è lei?! Guardi che poteva anche restarsene a casa

D Ehm...si...perché fa un po' freddo, allora è meglio rimanere cautelati dentro casa

A Siete mooolto simpatici in questa casa. E lei che fa, resta seduto, non mi saluta?

GU Certo che la saluto : arrivederci (**se ne va**)

A Mah! (**guardando la stanza e l'arredamento**) e questa statua? mi pare di conoscerla

D Sì...la fece il mio amico Giovanni, se lo ricorda?

A Certo; il signor Giovanni era davvero una persona squisita, di una dolcezza unica

D (tra sé) Squisita? Dolce? Allora è anche cannibale?! Infatti a Giovanni mancava una gamba e un braccio: lui lo aveva mangiato, assassino

A Come dice?

D Ah, sa, sì, no, forse.....ci sono tante opinioni...eh

A Mah! Vedo che l'arte è amata in questa casa

M Sì, mio marito è un celebre pittore e fra poco il ministero gli organizzerà una mostra

A Ah, un suocero importante

D No, poca cosa

A (guardando le tele sul tavolo) Ma, signor Domenico, lei dipinge così, senza cavalletto?

D Piano con le offese, poteva dirmi chiaramente "datti all'ippica"

A No : il cavalletto serve ad appoggiare la tela

D Ma io sono un pittore all'antica e poi lei pensi alla materia sua, il pittore sono io

M Sì, mio marito è un vero artista, un uomo onesto – LUI – e non vuole minimamente che sua figlia vada a finire nelle mani di un furfante

A (a D) Ah, davvero?

D ...Scherza...ha bevuto

A (prendendolo per il bavero) Guardi che io la posso riempire di piombo

D No, la prego, non mi faccia sparire come la super, mi lasci così, senza piombo

GA Calmati, Albertino

A Ma insomma, lo volete capire che io amo davvero Gabriella? Sono un uomo innamorato e onesto

M Eppure mi sembra che a Natale, il signor padrone, ha regalato alle operaie la colomba e che puzzava pure di vecchio

D La lingua...quando ti cade è sempre tardi

A Non è vero, era una colomba natalizia. E quella è la dimostrazione della mia originalità nel non seguire le mode, nell'andare controcorrente. Ad esempio, io sono favorevole all'uso -diciamo terapeutico- della marijuana; infatti gli operai della mia ditta, sotto l'effetto della canna, lavorerebbero il doppio senza stancarsi e io potrei guadagnare di più e non far mancare nulla a Gabriellina (**si abbracciano**)

D E...e...co...come la mettiamo con tutte le femmine che vi girano intorno? Mi hanno detto che fate le vacanze nei paradisi esotici alla ricerca di avventure

A Sono tutte calunnie! Io Gabriella non l'ho mai tradita. Io sono contro il turismo sessuale nel quale noi italiani primeggiamo. L'anno scorso sono andato in Thailandia per controllare di persona le miserie di questa umanità che vende il proprio corpo per pochissimi soldi con le coperture dei potenti. Ad esempio quest'anno sono andato a Cuba – sempre per controllare – e lì questi traffici sono tollerati persino dall'uomo più potente dell'isola, Fidel Castro, il dittatore

M (a D) Ehi, questo tiene colleghi importanti

D Perché?

M Non hai sentito? Questo Fedele di Castro, sai dove c'è il bel mare, nel capo di Leuca, è diventato capo dei capi di Cuba facendo come lui : si è messo una ditta ed ora è un dittatore

D Cretina-deficiente-ignorante : non hai capito niente, fai parlare me (**ad A**)...e...e...com'è che non va mai alla chiesa? Non è credente?

A Ma cosa dice? Per la festa ho appeso al balcone addobbi e luminarie

D (**piange**) uhu, è proprio assassino

GA Che dici, papà?

D Non hai sentito? l'ha appeso al balcone, povero innocente, proprio lui che doveva aiutarmi a sopportare tua madre

GA Ma chi?

D Il luminare di cui mi avevi parlato prima, il professor De Vita

GA (**ride**) Ah Ah Ah...papà scherza sempre

A Cerchiamo di fare presto, chè devo andare a un seminario

D Zitti, zitti tutti, ha cambiato idea (**ad A**) com'è che si vuole fare prete?!

A No, che prete!? Il seminario è un convegno. Oggi si parlerà di globalizzazione. Sapete, voglio espandere la mia ditta in terre nuove, dove il lavoro costa pochissimo e non ci sono sindacalisti

D Stai attento, che in quelle terre ci sono i terroristi

A Eh, infatti si deve combattere, soprattutto i kamikaze imbottiti di tritolo che si fanno esplodere nelle fabbriche

D Ma dico io, questi cacacazzi che si imbottiscono di tritolo, non potevano starsene a casa loro?

A Bando alle chiacchiere, io voglio una risposta : acconsentite al nostro fidanzamento ufficiale?

D Mah...io direi...che forse...(a M) tu che dici?

M La risposta dei genitori è **NO**

A (**arrabbiato**) Ve ne pentirete, vi accorgete di cosa sono capace (**esce**)

GA (**piange**) Perché, perché ostacolate il nostro amore? (**esce dal lato opposto ad A**)

D Uhu, poveri noi

M Ma che uomo di pastafrolla che sei! Stanotte mi metterò io alla finestra con il fucile

D Ah, quello che ti regalò tuo padre quando ci sposammo?!

M E vediamo chi vincerà fra noi due

GU Ehi...è andato via?

M Uffa ! se ne va uno e arriva l'altro (**esce**)

GU Certo che per tua moglie la stima nei miei confronti sta proprio terra terra

COLOMBO Terra, terra (**italiano americanizzato**)

D Chi è, Demetrio?

C Or tutti a me, valorosi equipaggi della Niña, Pinta e Santa Maria

GU Chi è questo?

C I am Cristoforo Colombo

D Scusi, è già ubriaco a quest'ora?

C Ma...ma voi non essere gli attori di mia compagnia

D Stz, hai scoperto l'America!!!

C Certo che io avere scoperto America, avere voi qualcosa in contrario?

D (**fa segno a GU che è matto**) No, no, volevo dire, così, che è una cosa facile

C Facile? Noi avere navigato per three...tre mesi in mezzo a sete e fame, fulmini e saette

GU E mo' perché essere tornato?

C Io stare in America, ma poi tornato in continente per riparare mie barche che fare acqua da tutte parti

D Ehi, stiamoci attenti a questo

GU Perché?

D Ha detto che è tornato incontinente e che le barche facevano acqua da tutte le parti

GU Ah! Almeno porta il pannolone? (**a C**) non è che vi pisciacchiate proprio qui e allagate la casa, no?

C Io non capire. Cosa dire you? Io uomo di mare

D Ma chi cazzo me l'ha mandato questo?! Io no marinaio, tu marinaio

C Yes, io stasera recitare qui Cristoforo Colombo, io vita tutta in mare, io mare...mare...

GU Maresciallo

D Sì, e caporale! Quello del mare se chiama ammiraglio

C Oh, yes, ammiraglio. Io avere veduto barche nuove for me: cacciatorpediniere OK, nave da guerra OK, sottomarino no: no piace a me stare sottomarino

D Meno male, va, almeno una cosa normale la tiene

GU Che cosa?

D Non è ricchione: ha detto che non gli piace stare sotto Marino

C Io adesso volere recitare, voi fare venire mia compagnia

D Ah, ma oggi tutti con me ce l'hanno. Tu avere sbagliato recita. Sentire: io su mia terrazza avere tuoi parenti

C My parents?

D Yes. Tanti colombi. Tu venire, io mostrare. Venire, venire

GU (**indicando il pubblico**) E questi?

D Ci vediamo al terzo atto

FINE II ATTO

III ATTO

D (ha un basco inclinato in testa e dipinge, allegro, con la tela appoggiata su un cavalluccio)...Lo sai che i papaveri son alti alti alti e tu sei piccolino e tu sei piccolino...

GA (quasi piangendo) ma come fai a stare allegro e spensierato dopo quello che è successo?!

D Figlia mia, quella che tu chiami disgrazia, per me è una benedizione del cielo...la lla ra lla...quell'Alberto aveva proprio ragione, si dipinge molto meglio col cavalletto

GA Non mi parlare più di lui

D Come!? Fino a poco tempo fa volevi sposarlo e dopo la buona azione che ha fatto non lo vuoi più?

GA Ma papà, lui rischia la galera

D Secondo me merita la medaglia d'oro : dove lo trovo un altro fesso che vuole rapire la sua donna e al buio commette il gravissimo errore di rapire la suocera? Meno male che doveva sorvegliare con il fucile!!!

GA Ma papà, non provi neanche un po' di pietà per la mamma? A quest'ora chissà dove sarà, forse legata ad un albero e con tutte le sue allergie adesso le saranno comparsi i funghi sulla pelle

D Eh, peccato che sono velenosi come lei, sennò potrebbero essere mangiati arrostiti

GA Ma papà, sei proprio senza cuore

GU Ehi, Domenico, come stai?

D Ah, come quando ero single

GU Mah...mi pare che tu scherzi troppo. Ieri sono andato in chiesa

D Addirittura! Dici che è roba per le donnette...com'è che seì andato?

GU Oggi c'era la televisione che riprendeva la messa in diretta

D Ah, cose importanti

GU Senti, ma i carabinieri sono stati avvertiti?

D Non sia mai che riescano a trovarla. Lascia stare tutto come sta

GA Ma papà, perché sei così cattivo?

D Come disse Dante Alighieri : "Due galletti nella stessa scarpa non fanno mai giorno"

B (con una valigia e una lettera) Signori, l'ho trovata adesso alla porta

D Fermi tutti, cose buone : me la stanno mandando indietro tagliata a pezzi. Speriamo che abbiano iniziato dalla lingua, così la prendo e la brucio una volta per tutte

GA Dai qua (**prende la lettera**) : "Caro signor Domenico, il mio amore per Gabriella mi ha fatto tentare un gesto estremo che avrebbe messo tutti voi di fronte al fatto compiuto, ma ho commesso un gravissimo errore, del quale mi pento amaramente. Sono disposto, infatti, a privarmi di quello che ho di più caro pur di liberarmi di sua moglie, che mi sta facendo passare delle ore d'inferno. Nella valigia troverà il riscatto. Venga tra 20 minuti nel Bosco della Betulla a riprendersi la signora Marisa e porti con sé Gabriella,così faremo lo scambio".Allora mi ama ancora.Dai,papà, andiamo.

D Ragazza, tu hai fatto i conti sbagliati

GU E vai, su

B Signor Domenico, vai, sbrigati

D I signori qui in questa stanza sono pregati di farsi i cazzi loro. Prima devo controllare una cosa (**apre la valigia**) minchia, quanti! Uno, due, tre...(**conta i mazzi di banconote**)...1.000.000 di euri...due miliardi. E se lui per averla sopportata un solo giorno ha pagato tanto, a me dovrebbero dare tutto l'oro della Banca d'Italia: la sopporto da vent'anni!!!

GA Dai papà, andiamo al Bosco della Betulla

D Nel Bosco della Betulla!? Io, con questi miliardi, prendo il primo aereo e me ne vado nei paradisi tropicali. Femmine, sto arrivando!!! (**esce con la valigia**)

GA Ma papà... (**si siede**) povera mamma

B Non ti preoccupare, andremo noi a prenderla

GU Vado a prendere l'auto, andiamo Gabriella

B Vabbè, io preparo qualcosa da mangiare per il ritorno della signora (**GU e GA escono. Buio in scena. Luce sulla scrivania**) Caro diario, fortunatamente la signora Marisa tornò a casa sana e salva e addirittura acconsentì al fidanzamento di Gabriella e Alberto, visto che il futuro genero l'aveva trattata benissimo durante il rapimento e soprattutto perché l'aveva valutata 1.000.000 di euro. Le scintille riapparvero quando un bel giorno il signor Domenico tornò dai caraibi (**luci in scena, entra D vestito da haitiano, con tre haitiane ed uno stregone**)

D Olà, Battista, come andiamos?

B Signor Domenico, bentornato

D Io bentornato? Ah, ah (**ride**) e tu ben partito

B Cioè?

D Io adesso ho tre mogli, son tornado a qui per esposarme con stregone amigo mio , presentare le mogli a mia figlia, como usa a Caraibi e vendere la casa. Poi tornare nei mari del sud. Quindi tu licenziato

B E perché non mi porti con te?

D Non possibile, lì a Caraibi ci sono i caraibinieri e mi arrestano per commercio di esseri umani

B Vabbè...addio (**prende il diario ed esce**)

D Adiòs. Olà, pupe, andate a prepararve por la cerimonia. Anche tu (**escono**) Ah, vendo la casa e con i soldi dò una parte a mia figlia e col resto aprirò un ristorante sulla spiaggia, con le ballerine e la musica caliente fino alle prime luci dell'alba (**balla da solo**)

GA Papà!?

D Olà, Gabriellina. Prepara le valigie

GA Perché?

D Vendo la casa, tròvatene un'altra (**M entra, lo vede e si ferma a sbirciare dalle quinte**)

GA Ma... ma come? Non mi chiedi neanche come sto, come sta la mamma?

D Come, non è morta?

GA No, è di là. Vado a chiamarla

D No, no, por l'alma dei morti tuoi. Statti ferma a qua. Battista? Battistaaa? ...ah, no, l'ho licenziato...io devo sposarmi subito con le mie nuove mogli, vendo la casa e poi riparto

GA Ma papà, che vuoi fare? Non capisci che stai commettendo un grosso errore?

D E quale sarebbe?

GA Ti ritroverai con tre suocere

D (**ride**) Ah ah ah...le ho scelte tutte e tre orfane!!! (**la fa gesto dell'ombrello**)

GA Ma papà...non ti riconosco più

D Mettiti gli occhiali

GA Ma sei proprio cambiato. Non lo sai che l'unico matrimonio valido è quello con la mamma?

D Valido in Italia!!! Lì c'è un'altra legge, si possono avere anche dieci, venti mogli

GA Ma...come hai fatto a trovare tutte queste donne?

D Eh, che vuoi figlia mia, io basta che mi avvicino a una donna femminile, dico due parole e quella mi cade ai piedi, stz, io sono affascinante, che ti credi. Olè, olè, olè

GA Non è che ti puzza l'alito?!

D No, perché? (**M fa segno di aggiustarlo per le feste e va via**)

GA Se ti cadono ai piedi?!

D Ehi, piccola,, pochi scherzi. Io faccio girare la testa alle donne

GA Sì, dall'altra parte, per non guardarti

D Signorinas, mi sa che stiamo cacciandos la capos de lo saccos

GA O papà, ritorna in te

D Ritorno ai Caraibi, meglio. Juan? Juan?

J A qui, a qui

D Prontos por lo matrimonios collettivos ?

J Ciertamente

D Allora vai e porta le mie spose (**J esce**)

M (**entra vestita da haitiana e con un velo in faccia**) Oh, amor

D Oh, tesoros. Pronta per maritarte con migo?

M Mucho

D E le altre muchacias?

M Vengono topos, ora esposa me

D Juan, prontos?

J (**pronuncia versi incomprensibili,con balletti e invocazioni**) io esposo vos otrotos, auguros e fijos masculi

D Gracias. E ora, beddhrazza mias, fatti dare un besito con la lingua fino alla trachea

M (**si toglie il velo**)

D (**aveva chiuso gli occhi, preparando le labbra al bacio e avvicinandosi a M, li riapre e riconosce M**) Ah, aiutooooooooooooooooooooooooooooo, la morta è risuscitata, aiutooooooooooooooooooooo (**scappa ed esce con J**)

M Mo' se t'acchiappo ti svito la testa e ci gioco a pallone (**lo insegue ed esce**)

GA Ah,e brava la mamma, che bello scherzetto! (**le haitiane scappano insieme a J**) si, si, da questa parte.Addio (**esce**)

SCENA VUOTA. SILENZIO

M Caro, lo sai chi verrà fra poco?

D (tenuto al guinzaglio) Chi, tesoro?

M Il nostro caro Alberto

D Uhu, l'assassino...inizio già a tremare.... **(suona il campanello)**

GA Oh, dev'essere lui

(entra GU, vestito da uomo-sandwich, con le scritte "contro la pena di morte")

D Gustavo, dove vai?

GU Ciao Domenico, mio figlio è stato arrestato in America per droga e lì c'è la pena di morte, una vera inciviltà, degna dei popoli barbari che non hanno un minimo di umanità. Vado al banchetto a raccogliere le firme contro. Più tardi venite pure voi

D Come, fino a ieri, per ogni minima cosa, la pena di morte, la pena di morte, e ora'?

GU Eh, quando cachi col culo tuo, sai cosa vuol dire!!! Ciao

D Stammi bene. Mah, vai a capirle le persone

A Signor Domenico, ben tornato

D Uhu, l'assassino...bu...bu...buongiorno

A Ho portato un po' di affettato, ce lo mangeremo dopo

M Oh, che gentile

D Uhu...cannibale...qualcuno ha tagliato a fette

M Domenico, tesoro, visto che hai licenziato Battista, impara a sostituirlo

GA Sì, papà, vai a prendere un po' di vino

A Bello fresco, anzi, ghiacciato

D Vado, vado **(esce)**

A Cara, ho una sorpresa per te

GA Oh, cosa?

A Chiudi gli occhi **(apre lo scatolino dell'anello)** aprili

GA Oooh, è bellissimo, grazie caro **(lo abbraccia)**

A E questo è per lei

M Per me? **(apre e prende una collana)** Oh, è molto bellissimo, grazie

A Sì, li ho presi dalla gioielleria del Corso, sono molto belli, vanno a ruba

D (con bottiglia e bicchieri) Signori, il vino

A (versa la bottiglia, ma non ne esce nulla) Signor Domenico, non esce niente da qui

D Il vi...il vino è ghiacciato, deve aspee...aspettare che si sciolga

A Va bene, allora nel frattempo parliamo di cose serie. Signor Domenico, io voglio bene a sua figlia, anzi la amo più di me stesso e perciò vorrei chiederle la mano di Gabriella

D (tra sé) Ma è proprio un mostro senza ritegno, qualche esperimento vuole fare, ma io lo denuncio alle forze dell'ordine

M Caro, non rispondi? Ha detto che la ama più di se stesso

GA Dai, papà

M Pensa a quando potrai giocare con i nipotini

D (quasi tra sé) Sì, i robot!

GA Quanti regali potrai fare, come sarà bello vederli correre felici per casa

D (quasi tra sé) Sì, bisognerà mettere le pile potenti, sennò correranno poco

A Allora, signor Domenico, accetta?

D Io?...no...no...non voglio...non posso...piuttosto prenda me

GA Ma papà!

M Domenico!!!

A Sempre voglia di scherzare

M E dai, che ti costa accettare?

D Ma siete tutti quanti impazziti?

GA Su papà, dai, accetta, ti prego

A Dunque, signor Domenico, la mano di sua figlia me la vuole dare o no?

M Su, non pensare al dolore del distacco, tanto la potrai vedere quando vorrai

GA Dai, papà, fallo per me

D Va bene, ma non venitemi a dire che è stata colpa mia se qualcosa andrà male
GA Non ti preoccupare, papà
D Figlia mia, io non ti capisco proprio : rinunciare così a una parte di te
GA Ma papà, per amore ognuno deve rinunciare alla propria autonomia e donarsi all'altro
D Va bene, aspettate qua (**esce**)
A Ma dove va?
M Forse è andato a prendere lo spumante, che il vino è ancora ghiacciato
D (**con l'accetta in mano**) Allora, pronti?
A Ma che fa con quell'arnese?
D La vuole o no la mano di mia figlia per i suoi esperimenti?
GA Ma papà, cos'hai capito?
D Come? Fino ad ora hai detto "accetta, accetta". Hai cambiato idea?
M Ma che fai? Sei il solito cretino
D Senti quest'altra: hai detto "non pensare al dolore del distacco"
GA Ma no. Papà è fuori di sé per la gioia, meglio festeggiare(**esce e torna con una grande torta, da cui esce B**)
M Auguri, auguri
B Allegrìa
GA Allegro, papà. Alberto ha promesso che non pagherà più in nero i suoi operai
B Evviva
D Povero me, mia moglie è viva, i Caraibi lontani, mia figlia sposata con un mostro e questo sordo che torna in casa. E' finita la pacchia, è proprio finita
B Sì, è proprio finita. Buonanotte a tutti e figli maschi.

FINE